

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
(Legge regionale 11 luglio 2014, n. 4)**

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente bando disciplina l'erogazione di un contributo finanziario da corrispondere ai soggetti previsti al successivo articolo 4 ai fini della realizzazione di proposte progettuali per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno.

Articolo 2

Finalità dei progetti

1. I progetti devono avere ricadute in ambito provinciale e perseguire le finalità stabilite dal Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione (di seguito Fondo regionale) in coerenza anche con le politiche sociali, familiari e del lavoro della Provincia Autonoma di Trento (di seguito PAT). Gli interventi previsti devono essere attivabili nel breve periodo e devono dimostrare delle ricadute sui singoli territori.
2. Nello specifico i progetti devono perseguire la finalità dello sviluppo, su un territorio di riferimento, dell'istituto dell'amministratore di sostegno attraverso:
 - a) il ricorso appropriato a tale istituto;
 - b) la ricerca di nuove figure volontarie disponibili a ricoprire il ruolo dell'amministratore di sostegno;
 - c) la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'amministratore di sostegno;
 - d) le azioni di formazione e di informazione;
 - e) le attività di supporto agli amministratori, agli amministrati ed ai familiari;
 - f) la specializzazione della figura dell'amministratore di sostegno;
 - g) la valorizzazione del Servizio sociale territoriale nel ruolo di supporto per coloro che chiedono di avvalersi dell'amministratore di sostegno e chi è disponibile a ricoprire tale funzione;
 - h) l'analisi dei bisogni dei beneficiari e la descrizione delle caratteristiche dell'amministrazione di sostegno.

Articolo 3

Progetti non ammissibili

1. Non sono ammissibili i progetti:
 - a) già finanziati dalla PAT o da altri enti di diritto privato controllati dalla PAT o società partecipate dalle stessa;
 - b) riferibili a funzioni istituzionali esercitate in via ordinaria e finanziate da specifiche leggi nazionali e/o provinciali di settore;
 - c) già oggetto di altre forme di finanziamento che ne coprono l'intera spesa;

- d) che perseguono finalità non conformi ai presenti criteri o a quelli per il finanziamento a valere sul Fondo regionale.
2. I progetti per i quali si richiede il contributo non possono perseguire scopi di lucro e devono indicare tutte le entrate inerenti alla realizzazione delle azioni previste.
 3. Il contributo concesso in base ai presenti criteri è cumulabile con agevolazioni di altri Enti pubblici diversi dalla Provincia o da altri soggetti privati diversi da quelli controllati dalla PAT e dalle società partecipate dalla stessa e deve essere destinato alla copertura di spese non già coperte da tali agevolazioni. Le ulteriori agevolazioni, di cui beneficia ogni singolo ambito territoriale, devono essere dichiarate nella domanda di contributo ed evidenziate in sede di rendicontazione.

Articolo 4 ***Soggetti beneficiari***

1. Possono beneficiare del contributo oggetto del presente bando le Comunità, il Territorio Val d'Adige e il Comune di Rovereto (di seguito Ambiti territoriali) o l'ambito territoriale capofila se la proposta progettuale è presentata in forma associata.

Articolo 5 ***Partenariato***

1. La proposta progettuale deve essere presentata in partenariato con almeno un'organizzazione del terzo settore esperta nell'ambito dell'amministrazione di sostegno con sede legale o operativa nel territorio della provincia di Trento.
2. Non sono considerati partner i soggetti che partecipano al progetto esclusivamente perché incaricati di realizzare attività progettuali su affidamento dell'ambito territoriale.

Articolo 6 ***Termini e modalità di presentazione della domanda e relativa documentazione***

1. La domanda di contributo è presentata:
 - a) da un singolo ambito territoriale;
 - b) dall'ambito territoriale capofila, con il quale viene intrattenuto ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario, in caso di associazione di ambiti territoriali.
2. La domanda di contributo, redatta avvalendosi dei moduli pubblicati sul sito internet istituzionale della PAT, è presentata dal singolo ambito territoriale o dall'ambito territoriale capofila all'UMSE Servizio rete dei servizi e pari opportunità – Ufficio innovazione e inclusione sociale (di seguito UMSE) nel periodo compreso tra il 15 gennaio 2020 e il 17 febbraio 2020.
3. La domanda di contributo deve essere presentate con una delle seguenti modalità:
 - a) consegnate a mano presso il Dipartimento Salute e Politiche sociali - UMSE Servizio rete dei servizi e pari opportunità – Ufficio innovazione e inclusione sociale, Via Gilli, 4, 38121 –

Trento. Le domande presentate a mano devono essere consegnate entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno disponibile (17 febbraio 2020);

- b) trasmesse a mezzo del sistema di interoperabilità Pi.Tre.;
- c) trasmesse mediante strumenti telematici (posta elettronica all'indirizzo dip.salute@pec.provincia.tn.it), nel rispetto delle regole tecniche contenute nel codice dell'amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo.

4. La domanda di contributo deve essere firmata dal legale rappresentante del singolo ambito territoriale o dell'ambito territoriale capofila richiedente e deve contenere le dichiarazioni previste dal modello di domanda pubblicato sul sito internet istituzionale.

5. Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) scheda progettuale e relativo piano finanziario redatti secondo i moduli appositamente approvati e pubblicati sul sito internet istituzionale;
- b) dichiarazioni dei partner pubblici e privati di adesione al progetto;
- c) copia del provvedimento dell'organo competente ad approvare il progetto;
- d) dichiarazioni, in caso di associazione di ambiti territoriali, con cui i singoli enti pubblici territoriali associati attestano la propria adesione e specificano i ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto.

Articolo 7

Avvio e conclusione dei progetti

1. Il progetto ammesso a contributo può essere avviato a partire dal giorno successivo alla data di adozione da parte del Dirigente dell'UMSE della graduatoria di merito e comunque entro il 18 maggio 2020 e deve in ogni caso essere concluso entro il 30 novembre 2021.
2. Gli ambiti territoriali, con rischio a loro carico, possono avviare il progetto prima di quanto previsto dal precedente comma, purché lo stesso non sia completato prima della pubblicazione del presente bando, e le spese ammesse, in caso di approvazione, sono quelle previste dal successivo art. 8.
3. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare al UMSE entro 30 giorni dall'avvio dello stesso, una dichiarazione di inizio del progetto.

Articolo 8

Spese ammissibili

1. Per i progetti ammessi a contributo le spese devono essere riferite ad attività realizzate poste in essere dal giorno 18 febbraio 2020 fino a conclusione del progetto e comunque non oltre il 30 novembre 2021.
2. Le spese per il personale adibito al progetto sono riconosciute esclusivamente se concernenti:
 - conferimento di incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza;
 - personale dipendente dei soggetti partner aventi natura giuridica privata.

3. Le spese per il personale adibito al progetto sono riconosciute solo se supportate da idonea documentazione che consenta l'identificazione della natura del rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario, l'identificazione dei costi reali per unità lavorativa e dell'orario di lavoro.

Articolo 9 ***Spese non ammissibili***

1. Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:
 - a) costi non direttamente riconducibili al progetto o non puntualmente identificate nel piano finanziario;
 - b) l'I.V.A. in detrazione;
 - c) oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
 - d) acquisti di beni durevoli;
 - e) costi di progettazione, di studio e di ricerca preliminari alla presentazione del progetto: tali studi e/o ricerche devono rappresentare la fase propedeutica alla presentazione del progetto;
 - f) spese pubblicitarie per un importo superiore al 20% della spesa ammessa a contributo.

Articolo 10 ***Ammontare del contributo e criteri di ripartizione***

1. Ogni soggetto proponente può presentare non più di un'ipotesi progettuale. Nel caso di presentazione da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali sarà ammissibile l'ultima presentata in ordine cronologico.
2. Nel caso in cui un singolo ambito territoriale presenti una proposta progettuale sia autonomamente che in forma associata si riterrà ammissibile esclusivamente quest'ultima.
3. Il contributo massimo riconoscibile per il biennio 2020/2021, tenuto conto delle risorse stanziare per la realizzazione delle proposte progettuali concernenti lo sviluppo territoriale dell'amministrazione di sostegno, è calcolato e ripartito secondo le modalità di cui alla seguente tabella A in considerazione della popolazione maggiorenne residente al 1° gennaio 2019 e di un fondo base pari ad Euro 1.000,00= per ogni singolo ambito territoriale.
4. A carico dei soggetti proponenti è prevista una quota pari al 30% del contributo riconosciuto a titolo di compartecipazione minima alla realizzazione della proposta progettuale.

Tabella A.

Criteri di ripartizione

	Popolazione maggiorenne residente (dati riferiti al 1/1/2019 fonte ISPAT)	Fondo base	Fondo aggiuntivo per popolazione residente	Totale finanziamento massimo	Compartecipazione minima (pari al 30% del contributo)
Territorio Val d'Adige – Comune di Trento	102.254	€ 1.000	€ 23.589	€ 24.589	€ 7.377
Magnifica Comunità degli	3.949	€ 1.000	€ 911	€ 1.911	€ 573

Altopiani Cimbri					
Comunità della Paganella	4.140	€ 1.000	€ 955	€ 1.955	€ 587
Comunità di Primiero	8.211	€ 1.000	€ 1.894	€ 2.894	€ 868
Comun General de Fascia	8.311	€ 1.000	€ 1.917	€ 2.917	€ 875
Comunità della Valle dei Laghi	9.021	€ 1.000	€ 2.081	€ 3.081	€ 924
Comunità della Valle di Cembra	9.099	€ 1.000	€ 2.099	€ 3.099	€ 930
Comunità della Valle di Sole	12.992	€ 1.000	€ 2.997	€ 3.997	€ 1.199
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	16.713	€ 1.000	€ 3.856	€ 4.856	€ 1.457
Comunità Valsugana e Tesino	22.663	€ 1.000	€ 5.228	€ 6.228	€ 1.868
Comunità Rotaliana-Königsberg	24.712	€ 1.000	€ 5.701	€ 6.701	€ 2.010
Comunità delle Giudicarie	30.593	€ 1.000	€ 7.058	€ 8.058	€ 2.417
Comune di Rovereto	32.975	€ 1.000	€ 7.607	€ 8.607	€ 2.582
Comunità della Valle di Non	32.559	€ 1.000	€ 7.511	€ 8.511	€ 2.553
Comunità Alto Garda e Ledro	41.844	€ 1.000	€ 9.653	€ 10.653	€ 3.196
Comunità della Vallagarina (escluso Rovereto)	41.715	€ 1.000	€ 9.623	€ 10.623	€ 3.187
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	44.733	€ 1.000	€ 10.320	€ 11.320	€ 3.396
Totali	446.484	€ 17.000	€ 103.000	€ 120.000	€ 36.000

5. Le somme stanziare e non assegnate ai singoli ambiti territoriali per mancanza di proposte progettuali, per valutazione negativa delle proposte ovvero per importi progettuali di minore entità rispetto al finanziamento massimo riconoscibile, saranno attribuite ai restanti ambiti. Tali somme saranno ripartite ed assegnate tenuto conto della popolazione maggiorenne residente al 1° gennaio 2019 in ciascun ambito territoriale, decurtandole dalla quota di compartecipazione.

Articolo 11

Valutazione dei progetti, approvazione della graduatoria e concessione del contributo

1. L'UMSE valuta le proposte progettuali previa verifica del possesso dei requisiti in capo al soggetto richiedente, della completezza e regolarità dei documenti pervenuti e della rispondenza dei progetti alle finalità dei presenti criteri, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base dei seguenti indicatori:
- a) qualità e contenuti del progetto (40 punti):
 - adeguatezza e completezza dell'analisi del fabbisogno - max 20 punti;
 - rispondenza della progettazione alle esigenze di sviluppo dell'istituto dell'amministratore di sostegno rilevate - max 20 punti;
 - b) coerenza e tempistica (15 punti):
 - coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto - max 10 punti;
 - congruità della tempistica - max 5 punti;
 - c) adeguatezza organizzativa (15 punti):

- adeguatezza dell'organizzazione e degli strumenti di gestione previsti a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto - max 15 punti;
- d) partenariato (30 punti):
- numero dei partner ed il loro coinvolgimento attivo nel progetto (1 partner 10 punti, 2 partner 20 punti e 3 partner 30 punti).
2. Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50 punti ed in ogni caso dovrà raggiungere in riferimento a ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma almeno la metà del punteggio massimo conseguibile.
 3. Entro 60 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo, il Dirigente dell'UMSE approva la graduatoria di merito, predisposta in ordine decrescente di punteggio, e attribuisce le risorse. Con il medesimo provvedimento sono adottate le eventuali determinazioni in ordine alla irricevibilità delle domande di contributo presentate oltre il termine ultimo o di inammissibilità di quelle mancanti dei requisiti formali necessari.

Articolo 12

Modificazioni ai progetti finanziati

1. I soggetti di cui all'art. 4. sono tenuti a comunicare all'UMSE:
 - a) qualsiasi eventuale modifica da apportare al contenuto dei progetti finanziati;
 - b) qualsiasi variazione al piano finanziario.
2. Le modificazioni ai contenuti progettuali devono essere preventivamente autorizzate dall'UMSE.
3. Le variazioni al piano finanziario che concernono compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria devono essere preventivamente autorizzate dall'UMSE se superiori al 30% della spesa complessiva e possono essere ottenute sia incrementando che riducendo le singole voci di spesa.
4. Le variazioni al piano finanziario che comportano una ridefinizione in minus della spesa nel limite del 30% comportano la rideterminazione, da parte dell'UMSE, del contributo concesso.
5. Le variazioni al piano finanziario che comportano una ridefinizione in minus della spesa superiore al 30% determinano la revoca dal contributo. L'UMSE provvede alla rideterminazione del contributo riconosciuto in presenza di particolari e motivate circostanze non dipendenti dall'inerzia del soggetto beneficiario.
6. L'entità del contributo concesso nel caso di incremento della spesa resta invariato.

Articolo 13

Modalità di erogazione dei contributi

1. I contributi sono liquidati annualmente con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 50% del contributo alla comunicazione di avvio del progetto;

- b) seconda tranche pari al 25% del contributo entro il 18 maggio 2021 su richiesta di fabbisogno da parte del soggetto beneficiario, utilizzando il modulo approvato e pubblicato sul sito internet istituzionale ed allegandovi la relazione progettuale, contenente la descrizione delle attività realizzate fino a quel momento;
- c) il restante 25% del contributo a saldo previa presentazione della documentazione necessaria alla rendicontazione, entro il 31 dicembre 2021 ed utilizzando il modulo approvato e pubblicato sul sito internet istituzionale.

Articolo 14
Rendicontazione dei progetti

- 1. Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso, quest'ultimo è rideterminato sulla base della spesa effettivamente sostenuta. Qualora le somme già erogate siano superiori al contributo spettante, così come rideterminato, devono essere restituite le somme eccedenti.

Articolo 15
Attività di monitoraggio

- 1. I progetti finanziati potranno essere, nel corso della loro esecuzione, oggetto di specifica attività di monitoraggio da parte dell'UMSE.

Articolo 16
Revoca dal contributo

- 1. L'UMSE provvede, con propria determinazione, alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) utilizzo improprio del contributo concesso;
 - b) modificazioni del progetto e/o compensazioni tra le singole voci del piano finanziario superiori al 30% della spesa ammessa a contributo in assenza dell'autorizzazione da parte dell'UMSE;
 - c) riduzioni delle diverse voci di spesa del piano finanziario superiori al 30% della spesa ammessa a contributo, salvo particolari e motivate circostanze non dipendenti dall'inerzia del soggetto beneficiario che devono essere validate dall' UMSE.
 - d) mancato rispetto dei termini previsti nei presenti criteri per la conclusione del progetto.
- 2. In tutti i casi previsti al precedente comma, i soggetti beneficiari sono tenuti a restituire le somme già percepite.